



Eco della Sabina

€ 1,50

PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE - LE COMUNITÀ DELLE VALLI DELL'ANIENE E DEL TEVERE

ANNO I NUM. 3 - GIUGNO-LUGLIO 2018 - www.ecodellasabina.it



SOCIALE

PALOMBARA SABINA
Trekking urbano
un viaggio nella storia
del Borgo invisibile



A PAG. 14



CRONACHE

GUIDONIA MONTECELIO
Tutti in piazza
contro la violenza
sulle donne



A PAG. 20



CULTURA

MONTEROTONDO
In città
il primo Festival
dei popoli
e delle culture



A PAG. 6



SPORT

PALOMBARA SABINA
Il presidente
Valentini lascia
l'Eccellenza
e punta tutto
sulla
Scuola Calcio



A PAG. 22



La 90esima Sagra delle cerase degna cornice per Palombara

SFILATE, MISS, SPETTACOLI E CARRI ALLEGORICI PER L'EVENTO

Inaugurata la seconda sede della Parafarmacia San Biagio

La Parafarmacia San Biagio raddoppia a Palombara Sabina: martedì 22 maggio è stata inaugurata la struttura sanitaria in via Carlo Margottini, dopo quella già avviata in via dei Cerasari, in località Santa Maria.

Grandissima soddisfazione per l'apertura della seconda sede che, dal giorno dell'avvio dell'attività, è stata letteralmente presa d'assalto da amici e parenti, conoscenti e clienti vari, tutti molto felici per questa nuova opportunità di servizio rivolta alla comunità palombarese. "Con la Parafarmacia San Biagio di via Margottini ci siamo avvicinati a tutte quelle persone, soprattutto anziane e disabili, che non potevano salire nella sede di Santa Maria", sottolinea la dottoressa Sara Padulo.

Tra i servizi offerti nel nuovo locale si possono trovare farmaci senza ricetta, medicinali di veterinaria con e senza ricetta, integratori, prodotti omeopatici, dermocosmesi, calzature sanitarie e foralobi.



Via Margottini, 1/3 Palombara Sabina (RM) tel. 0774 327203



MONTEROTONDO

In città il primo Festival dei popoli e delle culture

UNA FINESTRA SUL MONDO PRESSO L'ASSOCIAZIONE "L'ANGOLO DI AMÉLIE": CINQUE GIORNI DI EVENTI A TEMA

12 FOTOGRAFIE PER MONTEROTONDO

Al via il progetto di fotografia come strumento di promozione del territorio, promosso dalla Scuola di Fotografia digitale di Monterotondo e dall'associazione culturale "Imago Arts & Digital", in collaborazione con la onlus "Casa delle case". Un concorso per la realizzazione di 12 scatti che avranno come protagonisti la città di Monterotondo e i cittadini eretini con l'obiettivo di produrre un calendario per il 2019. Il ricavato della vendita andrà al locale sportello antiviolenza "Ricomincio da me". Per info consultare relativa pagina Facebook, www.imagoartsdigital.it.

PALOMBARA: LEO AL FESTIVAL DELLE CERASE

"Non ero un ragazzino che sognava di fare l'attore. Quando ho preso il primo mutuo - ha confessato Edoardo Leo, domenica 3 giugno a Palombara Sabina - ho capito e mi son detto che facevo l'attore. Non mi sono mai considerato un artista, ma un lavoratore dello spettacolo. M'hanno bocciato a tutte le scuole di recitazione. Per iniziare ho fatto un curriculum falso in cui dichiaravo di aver frequentato una scuola di Roma famosa".



Quando il locale incontra il globale. A Monterotondo si sono aperte tante finestre sul mondo in occasione della prima edizione del "Festival dei Popoli e delle Culture", svoltasi presso l'associazione culturale "L'Angolo di Amélie" dal 18 al 22 aprile scorsi. Una cinque giorni di incontri con registi, dibattiti, proiezioni cinematografiche, presentazioni di libri, laboratori di fumetto per bambini e degustazioni di prodotti biologici del territorio.

L'evento, organizzato dalla onlus

cua". E' questo lo slogan del Festival che ha ricevuto il patrocinio delle Ambasciate di Norvegia e Algeria, ed è stato realizzato in collaborazione con l'Institut culturel Saint Louis de France, il Goethe Institut e il Nordic Film Fest.

"La storia di Monterotondo è una storia di accoglienza e crescita grazie al contributo dei cittadini di diversa provenienza geografica, prima dall'Italia e negli ultimi anni dal mondo. Manifestazioni come questa sono in piena linea con il programma di governo



"Slow Sabina", sotto la direzione artistica di Pietro Oddo e Véronique Viriglio, è stato sostenuto dall'Istituzione Culturale Monterotondo, dall'amministrazione comunale eretina e dalla Regione Lazio.

"Il cinema, la letteratura, l'arte come porte di accesso alla conoscenza delle culture e dei popoli per una convivenza più consapevole, serena e profi-

dell'amministrazione comunale", ha dichiarato, in apertura del Festival, l'assessore alla Cultura Riccardo Varone.

Ospite della prima serata è stato il regista Kassim Yassin Saleh, originario di Gibuti e romano di adozione, che ha lanciato un messaggio di speranza. "Purtroppo viviamo in un mondo di muri e frontiere. Cerco di abbatterli,



un piccolo sasso alla volta con i miei film. Sono anche convinto che la solidarietà e la serena convivenza tra diversi sono più diffuse di quello che ci fanno vedere" ha commentato Kassim, regista di numerosi cortometraggi tra cui "21 Insonnia" presentato al Festival di Cannes, e "Idris", ben accolto da critica e pubblico all'ultimo Festival di Venezia.

Con il suo docufilm "Redemption Song", la regista italiana Cristina Mantis ci ha presentato un'altra lettura del fenomeno, di grande attualità, delle migrazioni dall'Africa. "Sì alla libertà di movimento a patto che sia una migrazione consapevole. Troppi ragazzi rischiano la loro vita nel Mediterraneo convinti di trovare il successo in Europa, ma la realtà è molto diversa dal sogno" ha insistito Cristina che in autunno, con una rete di ong italiane, partirà per un tour di sensibilizzazione in cinque Paesi africani.

L'attore, sceneggiatore e regista del Camerun, in Italia da 15 anni, Gaston Biwolé è intervenuto sulla piaga sociale del gioco d'azzardo, una patologia che colpisce già decine di migliaia di italiani e stranieri, di ogni estrazione sociale e fascia di età. "Con il mio corto ho voluto dare un pugno nello stomaco per risvegliare le coscienze e metterci di fronte a un fenomeno potenzialmente pericoloso per ognuno di noi. Tocca attivarsi prima che sia troppo tardi. Il mio appello è rivolto tutti: associazioni, istituzioni locali e nazionali", ha detto Gaston.

"Quando si parla di donne musulmane il discorso ruota quasi sempre e soltanto attorno al velo, presentato erroneamente come un'imposizione. Le informazioni stereotipate in circolazione sulle donne musulmane non fanno altro che generare diffidenza, pregiudizi e discriminazione", ha deplorato Takoua Ben Mohamed, graphic journalist di successo, autrice del fumetto "Sotto il velo", che ha animato un laboratorio molto partecipato da bambini entusiasti e curiosi.

"Ci sono diversi punti di contatto tra italiani e bangladesi, più di quelli che si pensa. In primis il senso della famiglia e alcuni valori alla base della società. La nostra ricerca è un viaggio nella comunità femminile del Bangladesh, ancora 'invisibile', pur essendo tra i principali Paesi di provenienza degli immigrati residenti a Roma", hanno raccontato Katiu-scia Carnà e Sara Rossetti, autrici di "Kotha. Le donne bangladesi nella Roma che cambia".

Sul versante culinario, la start up Biorticello ha fatto assaggiare l'eccellenza bio dei piccoli produttori della Sabina, ma non solo, riuniti in una rete: lupini, olive, farine, cereali, olio e tante altre prelibatezze.

Véronique Viriglio

SCALO: L'ALBERO DELLA VITA ALLA STAZIONE

Laddove c'è una comunità unita e coinvolta crescono alberi della vita, come quello creato dai ragazzi di Monterotondo alla stazione ferroviaria. Su ogni ramo dell'albero - che ricorda lo stile di Gaudì - spuntano splendide foglie di ceramica colorata con dentro incisi nome del bambino/a e un suo valore, un suo sogno. Ognuno di loro ha fabbricato una "Foglia abilità", lasciando il proprio segno nella rigenerazione artistica della stazione di Monterotondo-Mentana, dove ogni giorno transitano migliaia di pendolari. Il progetto "Ristazionarti" (Art coaching & Sviluppo territoriale) è stato realizzato tra aprile e maggio presso "Il Cantiere" in via Aldo Moro a Monterotondo Scalo. È stato ideato da "Happy Coaching" (Roma), Istituto Comprensivo "Loredana Campanari", Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) e comune di Monterotondo. Il progetto è stato sostenuto da diversi sponsor tra cui Folias, Stampa e Ristampa, Pasticceria Capriccio. Per seguire le prossime iniziative: www.ristazionarti.it.



EVENTI



PALOMBARA SABINA

La Sagra delle cerase è la più antica d'Europa

L'AMORE PER LE TRADIZIONI È ANCORA MOLTO RADICATO
NELLA POPOLAZIONE CHE HA ADERITO IN MASSA ALLA FESTA

La 90esima edizione della Sagra delle cerase è la più antica d'Europa e per Palombara Sabina rappresenta un vero e proprio ritorno alle tradizioni del passato, un tuffo in un mondo dimenticato, ma al tempo stesso ricco di fascino e di valori da recuperare.

Questa 90esima edizione è stata caratterizzata da un programma ricco di contenuti e di appuntamenti iniziati il primo giugno e conclusi domenica 10 giugno con la sfilata dei quattro carri allegorici, gara vinta dal carro "Il silenzio" che ha presentato in piazza Vittorio Veneto nella sua scenetta finale il delicato tema del femminicidio. Secondo carro premiato è stato "Il Steampunk: welcome back to the future", terzo "Transformers" e quarto "Medusa".

Dunque, per la 90esima edizione in paese ed in Comune sono state fatte le cose in grande, investite molte risorse umane ed economiche. A vincere il bando comunale lo scorso marzo è stata l'Ati "90esima Sagra delle cerase" che si è vista assegnata l'organizzazione del principale evento della città di Palombara Sabina. "Tale Ati ha come associazione capofila il Complesso bandistico Città di Palombara Sabina, di cui io sono il presidente", spiega Damiano Ippoliti, il quale è a sua volta presidente dell'Ati vincitrice del



bando. Le altre associazioni facente parte dell'Ati sono il Comitato gemellaggio Primavera europea, la Asd 365 Combat Academy e la Asd Sporting Club 2017.

"Abbiamo coinvolto diverse realtà locali che hanno arricchito l'evento Sagra che ha avuto inizio persino nel mese di maggio con Aspettando la Sagra. I miei particolari ringraziamenti vanno all'amico e collega Giorgio Buonfiglio, all'amministrazione comunale per il fattivo contributo e a tutti gli sponsor che hanno permesso la riuscita della nostra manifestazione", conclude Ippoliti.

Gino Ferretta

con il patrocinio di  presenta 

**1^a Ciummacata
in piazza**

**23 giugno 2018 alle ore 20,00
in Piazza V. Veneto**

**con Giovanni
Tranquilli**

	Menu 1		Menu 2
	Pasta all'amatriciana Lumache al sugo Pane 1/2 lt. acqua e vino		Pasta all'amatriciana Arrostato vitellone Insalata Pane 1/2 lt. acqua e vino
	€ 18,00		€ 15,00

**dalle ore 23,00
PIZZE FRITTE**

**Vista la deperibilità delle lumache è indispensabile
la prenotazione al numero 347 3324990**

Parte del ricavato sarà devoluto
in beneficenza all'Oratorio di Santa Maria



PALOMBARA SABINA

Trekking urbano, un viaggio nella storia del Borgo invisibile

UN PERCORSO A TAPPE PER RACCONTARE IL PAESE AI RAGAZZI DELLA SCUOLA MEDIA E DEL CENTRO "RAFFAELLA D'ANGELO"

Un'esperienza sociale, un momento di aggregazione, un viaggio nella storia di Palombara Sabina. Questo è stato, venerdì 25 maggio, l'evento storico-sociale organizzato dall'associazione culturale "La Terrazza dell'Infanzia", in collaborazione con altri gruppi ed enti della cittadina. Un nome per un concetto, "Trekking urbano, il Borgo invisibile".

L'idea è stata quella di raccontare, attraverso un percorso diviso in tredici tappe, i rioni, le strade, i vicoli, i monumenti, la gente e la storia di Palombara Sabina. Una narrazione rivolta a tutti i ragazzi delle classi I, II e III media dell'Istituto Comprensivo di Palombara e Cretone, nonché ai ragazzi del centro "Raffaella D'Angelo". Più di quattrocento alunni di diciotto classi che si sono immersi nel "mare magnum" della storia per conoscere nei dettagli e nei meandri i perché della fondazione della città, i tratti della storia della chiesa San Biagio, la conformazione del vicolo delle "bacia donne", le figure istrioniche alla Giovanni Tosi, i luoghi di riferimento nella geografia del paese come "U Gazzarinu" carico del suo aneddoto sulla causa dei frutti con l'osso e senza l'osso. E ancora, gli studenti hanno potuto capire l'importanza della Porta Sant'Egidio come confine ideale e strutturale tra due Pa-

lombara del periodo medievale.

Tantissime fotografie del paese, tantissime storie di genere di uomini e donne che per le strade della Palombara di ogni epoca hanno trovato la vita, le gioie, i dolori, l'amore come "la Palombella" Barbara Pasquarelli e la sua romantica storia d'amore con l'artista francese Jean Baptiste Carpeaux, rimasta a memoria di tutti nel luogo in cui la casa della ragazza incontra, oggi, la via dedicata allo scultore d'oltralpe. Il senso profondo del trekking ideato dall'associazione "La Terrazza dell'Infanzia" è stato narrare i significati della vita quotidiana palombarese oggi come ieri.

Significati che, incontrando la storia, sono sembrati rivivere nei racconti dei narratori che, alternandosi ognuno ad una postazione, hanno descritto i particolari di vita, per dirla alla Pasolini, di strada e case cariche delle più svariate emozioni, come le case spallate e le loro storie gotiche delle fughe dei soldati inglesi nella Palombara Sabina occupata dai tedeschi, nel 1944.

Un'idea sociale e aggregante che ha unito storia, memoria e racconto per stimolare nei giovani ragazzi il piacere per la scoperta, l'entusiasmo per la ricerca, la cultura dell'approfondimento, il senso del racconto, la voglia di scoprire le proprie radici.





EMANUELE AUSILI, GIUSEPPE PASSACANTILLI, RENZO MASSIMI

Un viaggio che i ragazzi e i loro accompagnatori hanno terminato al castello Savelli coinvolti, in una splendida mattinata di sole, dall'ultimo suggestivo baluardo della storia palombarese a parlare e vivere le esperienze della giornata e le emozioni che hanno lasciato i racconti del passato.

Il trekking culturale, alla fine della giornata, ha centrato il suo obiettivo: "svelare" il velo del Borgo invisibile, di quelle strade, di quei posti, di quelle storie che ad un primo sguardo sembrano celate agli occhi dei passanti e dei cittadini.

Il Borgo invisibile, così come diceva Calvino delle sue città, esiste e vive forte la sua storia. Grazie alla compartecipazione di associazioni come La Palombella, L'Orchestra Savelli, il Comune, le strutture istituzionali quali i Vigili urbani, la Croce Rossa, la Protezione civile, L'Oratorio di Palombara Sabina e l'Istituto Comprensivo, i ragazzi della Terrazza dell'Infanzia capitanati da Emanuele Ausili e Giuseppe Passacantilli hanno realizzato una giornata straordinaria.

La storia erroneamente è vista come un muro invalicabile, un mare tempestoso difficile da navigare, una porta senza chiave dove non si può entrare. Invece se raccontata nel modo giusto, se avvicinata all'ascolto e all'occhio dell'osservazione, è il cuore pulsante del presente e delle sue ricchezze.

"La Terrazza dell'Infanzia", le associazioni partecipanti, i narratori hanno portato alla luce queste ricchezze e hanno dato ai ragazzi il servizio più grande, la conoscenza.

Matteo Quaglini







Divertimento
Sport
Escursioni

**Vivi la magia
di un'ESTATE
indimenticabile...**

CENTRI ESTIVI

2018

Laboratori

Calcio

Nuoto

Body Fit

Danza

Beach Volley



PALOMBARA SABINA

Dal quaderno a YouTube nella scuola palombarese

NELL'ISTITUTO DAL 2015 VIENE SPERIMENTATO UN PERCORSO DIGITALE CHE AFFIANCA LA DIDATTICA TRADIZIONALE

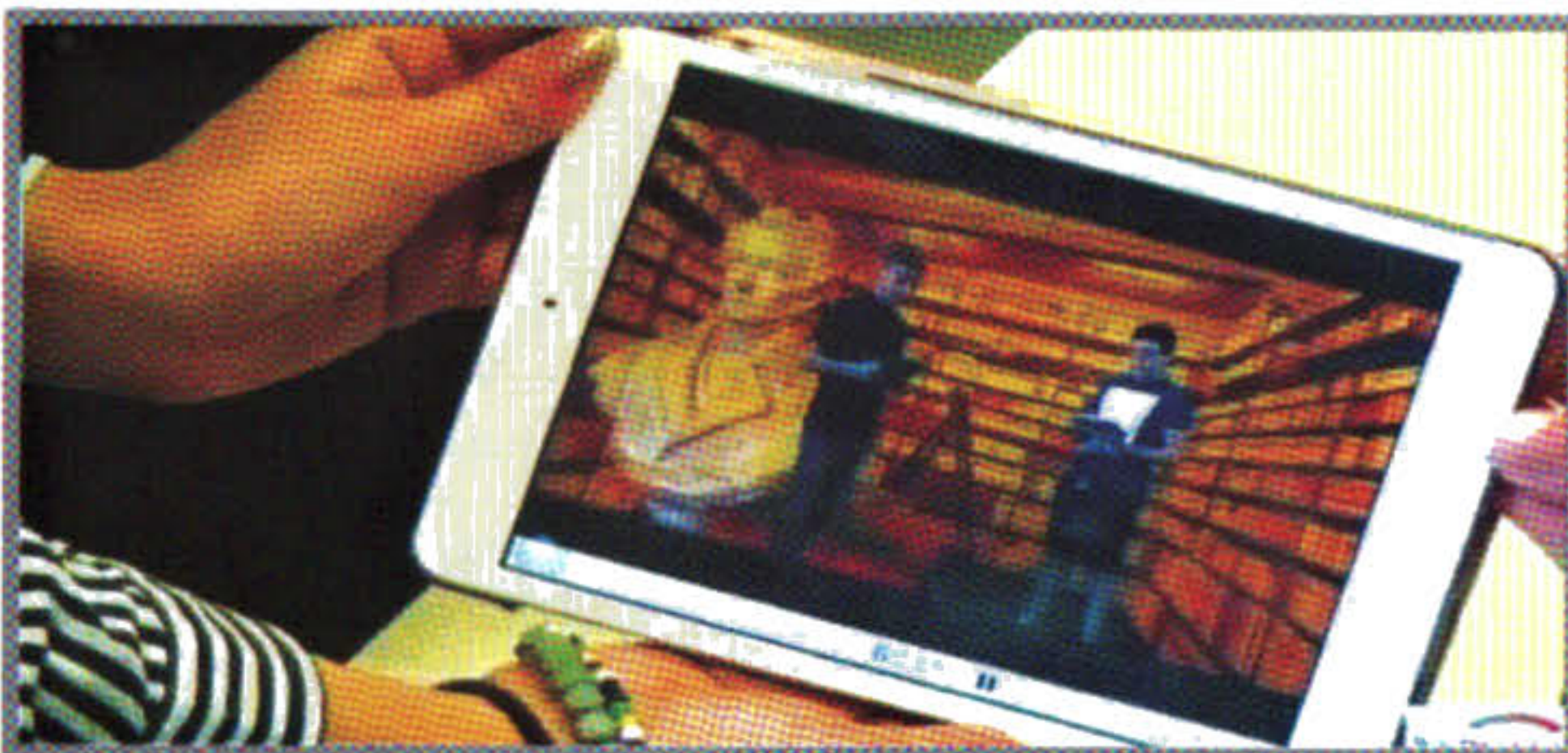


La centralità dell'alunno nella scuola di oggi è fondamentale. Come si fa a tenere alta l'attenzione degli adolescenti verso argomenti culturali apparentemente tanto distanti da loro? Il docente appassionato del proprio lavoro deve trovare il modo di entrare in empatia con i propri ragazzi, mantenendo un ruolo autorevole. Così, nell'Istituto Comprensivo di Palombara Sabina, dal 2015, viene sperimentato un percorso digitale che affianca la didattica tradizionale, come previsto e auspicato dalla Legge 107 "La buona scuola": libri digitali, audiolibri e persino filmati che permettono all'alunno di sentirsi e vedersi "immerso" nei contenuti trattati.

Ricreare una sorta di realtà virtuale con le nuove app non solo è possibile, ma per loro entusiasmante, divertente,

dianamente con apparecchi super tecnologici, si riduce: anche a scuola ci si può divertire, utilizzando con sapienza e controllo la tecnologia. Si impara a conoscere vantaggi e rischi di internet. E il docente che insegna ad utilizzare la tecnologia in modo corretto avrà fornito all'alunno competenze non solo culturali, ma capacità di sapersi orientare nel mondo globale della rete, senza rimanerne pericolosamente impigliato. La soddisfazione delle famiglie è stata massima, perché hanno potuto spesso anche usufruire delle competenze digitali dei propri figli, capaci di inviare mail, utilizzare il cloud per condividere a distanza documenti, realizzare filmati. Hanno imparato ciò che bisogna sapere per lavorare in una realtà sempre più digitale.

Monica Volpe



coinvolgente: alunni che si sono "rivisti" calati nella foresta pluviale mentre spiegavano le fasce climatiche della terra o sono apparsi in video sul colle di Recanati mentre recitavano "L'Infinito" di Leopardi! A loro è sembrata una magia! L'utilizzo della tecnologia applicata alla didattica crea nuove dimensioni di apprendimento. Con un iPhone, un iPad o un device qualsiasi hanno costruito testi, animato fiabe, fatto parlare personaggi storici o creato fumetti digitali.

Il lavoro parte dal libro di testo, fonte irrinunciabile, prosegue sul quaderno, con gli esercizi e lo studio tradizionale, poi si trasforma in formato digitale. Molti dei loro lavori vengono postati sul canale "YouTube Prof Monica Volpe", insegnante di Lettere e Animatore digitale della scuola. Voler apparire su questa piattaforma mondiale è stato per gli alunni uno stimolo all'apprendimento e all'inclusione. Anche i più timidi hanno superato timori e difficoltà, hanno messo in campo tante abilità, spesso nascoste, pur di prendere parte ai video didattici e poter invitare amici e genitori a guardarli su YouTube!

Ecco che la distanza tra la vita nelle aule, spesso sentita come noiosa o "superata" e la vita reale, fatta di attività svolte quoti-

La Terrazza dell'Infanzia onlus
La fortuna è un fatto di geografia (E.B.)

DONACI IL TUO 5X1000

Sulla tua dichiarazione dei redditi scrivi:
LA TERRAZZA DELL'INFANZIA
onlus
CODICE FISCALE
94043720583



PALOMBARA SABINA

«Rilancio il calcio e punto sui giovani della Sabina»

IL PRESIDENTE FABRIZIO VALENTINI LASCIA L'ECCELLENZA E CREA UNA SCUOLA IN COLLABORAZIONE CON LA VALLE DEL TEVERE

Il calcio a Palombara Sabina non è finito, anzi si rilancia. «Finora ho sentito e letto cose strane, tipo che è in atto un fuggi fuggi generale dalla Crecas. Mentre io voglio solo cambiare obiettivi e far crescere i giovani del territorio, puntando sulla categoria Promozione e soprattutto sui settori giovanili», spiega Fabrizio Valentini (*in foto*), presidente onorario della società sportiva dilettantistica Crecas Città di Palombara.

Valentini rilancia e si impegna, dunque, nel rimettere in funzione i due campi di Palombara Sabina ed a gestire altre quattro Scuole Calcio della Sabina romana.

A pochi giorni dalla comunicazione della non iscrizione del «Crecas» in Eccellenza, a tornare in merito alla questione è proprio Valentini, che sottolinea meglio le cause di tale decisione. «Dico basta con questo tipo di calcio, ma non mollo. In tutti questi anni mi sono accorto che questo sport, a certi livelli, è diventato malato. Oggi si pensa soltanto agli interessi, i costi poi sono diventati insostenibili. Per fare un campionato di Eccellenza ci vogliono oramai troppi soldi e non si parla più

di dilettantismo. Per questo ho deciso di riprendere da una categoria, sempre importante come la Promozione, ma che ti consente forse di rimanere su standard opportuni. Inoltre il mio pensiero è quello di valorizzare adesso il nostro territorio. Facciamo crescere i nostri giovani con la Scuola

Calcio. Creiamo qui con Palombara Sabina un polo significativo per dare possibilità a tutti. In tal senso non nascondo una possibile collaborazione con la Valle del Tevere a Ponzano Romano e con le altre realtà della Sabina, come il Forano, il Santa Lucia e il Passo Corese. Vogliamo puntare alla crescita dei nostri giovani, magari raggiungendo un giorno un indotto da 700 iscritti nell'Accademia con tecnici qualificati.

Dobbiamo ripartire da questo e, magari rafforzando la Valle del Tevere, arriveremo nel prossimo anno al titolo della Serie D con il nome Sabina Romana. Nel frattempo il nome Città di Palombara verrà utilizzato per la neo squadra di Calcio Femminile», conclude con orgoglio il patron Valentini.

Gino Ferretta



TUTTI PROMOSSI NEL SCUOLA CALCIO CRECAS CITTÀ DI PALOMBARA



La lunga stagione 2017/2018 della Scuola Calcio si è conclusa sabato 16 giugno: una grande festa al campo Torlonia che è iniziata nel pomeriggio ed è terminata con una cena, a cui hanno preso parte tutti i ragazzi, le famiglie al seguito e lo staff tecnico. La serata è stata accompagnata dall'intrattenimento musicale del maestro Paolo Piergentili.